

IL ROMANZO

Nell'Inghilterra post-Brexit il patto tra due donne per far fuori i mariti

"La regola d'oro" è l'ultimo libro di **Amanda Craig** edito da **Astoria** e finalista al Women's Prize for Fiction pieno di tensione e suspense

Marta Herzbruch

Al tempo della Brexit e del #MeToo, arriva da oltremarina una reinterpretazione al femminile del noir di Patricia Highsmith "Sconosciuti in treno" e del film di Alfred Hitchcock "Delitto per delitto": un romanzo sull'ambiguità delle apparenze, che avvolge il lettore in una narrazione serrata, e che, ancora una volta, celebra la capacità di reinventarsi del popolo britannico e la sua resilienza anche di fronte al pericolo di morte.

Ne è autrice **Amanda Craig**, già conosciuta e apprezzata dai lettori italiani per il suo precedente "Le circostanze" (2019) e che ora torna ad appassionare i suoi fan con un romanzo pieno di tensione e suspense "La regola d'oro" (**Astoria** ed., traduzione di **Valentina Ricci**, pp. 400, euro 19), inserito tra i finalisti del Women's Prize For Fiction 2021.

Definita "la cronista dello stato delle cose nell'Uk", Amanda Craig è nata nel 1959 in Sudafrica e è cresciuta in Italia, ha firmato sette romanzi interconnessi - dove un personaggio minore di un uno diventa protagonista di quello successivo. Misto di satira sociale, storie d'amore e crime stories, i suoi libri offrono un'acuta analisi della recente storia inglese. "La regola d'oro" ha per scenario l'Inghilterra post-Brexit affogata nella recessione: il valore della sterlina e degli immobili è crollato e la disoccupazione è imperante. I prota-

gonisti sono una coppia in crisi, appartengono a quella che un tempo era una classe privilegiata: intellettuali e professionisti. Hannah, ventinovenne, ex-agente pubblicitario, è nel bel mezzo delle pratiche di divorzio dal marito Jack, broker di fondi d'investimento, vanesio e superficiale, di famiglia aristocratica, che ora lesina gli alimenti a lei e alla figliuola di sei anni. Arrivare a fine mese a Londra è dura in queste condizioni e Hannah è costretta ad andare a far pulizie nelle case dei ricchi. Come se non bastasse, Jack è pure violento e vive con un'amante. Parlare di soldi non è carino, né educato e neanche divertente, anzi è estremamente imbarazzante soprattutto quando i soldi non ci sono, ma **Amanda Craig** è spietata nel tenere la contabilità della miseria. Usa i numeri, le cifre, come proiettili, perché una cosa è scrivere che il tuo personaggio "vive in ristrettezze" altro è esibire i conti di casa, elencare i magri acquisti al supermercato, oppure descrivere cosa significa fare le pulizie nelle case di estranei.

La situazione ha una svolta durante un viaggio in treno che Hannah

deve intraprendere per raggiungere la Cornovaglia e dare un ultimo saluto alla madre morente. Sull'affollato treno Hannah è invitata a sedersi nello scompartimento di pri-

ma classe da un'enigmatica donna che la spinge a parlare di sé e dei suoi problemi e che fa altrettanto a sua volta. Hannah e Jinni scoprono d'avere lo stesso problema: un marito da eliminare. Jinni propone un patto scellerato: ognuna ucciderà il marito dell'altra. Caso vuole che il marito di Jinni abiti non lontano dalla casa della madre di Hannah. Quando però la giovane donna lo incontrerà, determinata a portare avanti la sua missione omicida, scoprirà che non è il mostro descritto, ma esattamente l'opposto. Questa è però solo la prima d'una lunga teoria di sorprese che riserva il resto del romanzo, spesso al limite del fiabesco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

